

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

OGGETTO: direttore/direttrice pro tempore, anche reggente, dell'Ufficio bilancio e appalti. Delega della funzione di Responsabile Unico di Progetto per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture fino a 20.000,00 euro, IVA esclusa, e autorizzazione a adottare i decreti di affidamento di lavori, servizi e forniture entro il limite di € 20.000,00, IVA esclusa

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 agosto 2023, n. 41 recante "*Regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio regionale - aggiornamento delle disposizioni e sostituzione del Regolamento di cui all'allegato della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 24 marzo 2022, n. 15*" e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettere h) e i) del Regolamento ai sensi delle quali, rispettivamente, il Segretario generale "provvede alla gestione delle risorse del bilancio finanziario gestionale secondo le determinazioni definite dall'Ufficio di Presidenza, (...) con facoltà di adottare ogni provvedimento amministrativo all'interno della struttura organizzativa attribuzioni" e "previa istruttoria degli uffici consiliari provvede all'affidamento di lavori, forniture e servizi entro i limiti di importo stabiliti dalla normativa di riferimento per la trattativa privata diretta";

Visto l'articolo 10 del medesimo Regolamento di cui all'alinea precedente, relativo alla declaratoria delle attività dell'Ufficio bilancio e appalti e, in particolare, il comma 5 ai sensi del quale tra le competenze dell'Ufficio rientrano le mansioni di economato e di predisposizione "*degli atti per la procedura di approvvigionamento di servizi e fornitura; in merito agli appalti da indire per servizi e fornitura "sopra soglia" e per la contrattualistica interviene supportato dall'ufficio affari legali*";

Visto l'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, ai sensi del quale "La Regione applica nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento in materia di contratti pubblici, come attualmente definito all'articolo 1 comma 2 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e come eventualmente e successivamente modificato ed integrato";

Visto l'articolo 38 del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370 del 31 luglio 2018 e ss.mm.ii., ai sensi del quale "Per l'esercizio delle attività contrattuali e di amministrazione dei beni del Consiglio regionale si applicano le leggi provinciali della Provincia Autonoma di Trento n. 23 del 19 luglio 1990 e n. 26 del 10 settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, i relativi regolamenti di attuazione e le altre disposizioni provinciali in materia di concessioni di appalti di lavori, servizi e forniture come stabilito dall'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, che ne prevede l'applicazione per le attività della Regione Trentino Alto Adige;

Visto l'articolo 5-ter, comma 1, della legge provinciale della Provincia di Trento 9 marzo 2016, n. 2, recante "Responsabile unico di progetto" ai sensi del quale "*per ogni contratto pubblico è nominato un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, secondo le modalità e con le funzioni previste dalla normativa statale. Ferma restando l'unicità del RUP, possono essere nominati un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile per la fase di affidamento*";

Vista la normativa statale in materia di Responsabile unico di progetto di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici (...)", ai sensi del quale *"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice"*;

Dato atto che la disposizione normativa di cui all'alinea precedente dispone che "le stazioni appaltanti nominano il RUP tra i dipendenti (...) in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. (...). L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato (...)";

Preso atto che il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 al medesimo Codice dei contratti pubblici, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi;

Visto e richiamato integralmente l'allegato 1.2 di cui all'alinea precedente e, in particolare, l'articolo 2 ai sensi del quale *"il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del codice, e dagli articoli 4 e 5 del presente allegato, tra i dipendenti di ruolo anche non aventi qualifica dirigenziale. (...) Le funzioni di RUP non possono essere assunte dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere"*;

Rilevata la necessità di affidare le funzioni e le competenze di RUP a personale dotato della corretta professionalità tecnica, adeguata a garantire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

Dato atto che l'incarico di direttore, anche reggente, dell'Ufficio competente in materia di appalti presuppone il possesso delle competenze professionali adeguate allo svolgimento delle funzioni di RUP;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 giugno 2023, n. 31, con la quale la dott.ssa Cristina Zambaldi è stata accolta in Consiglio regionale in posizione di comando con contestuale attribuzione, per le motivazioni ivi contenute, dell'incarico di direttrice reggente dell'Ufficio bilancio e appalti;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 2 agosto 2024, n. 32, mediante la quale la dott.ssa Cristina Zambaldi è stata inquadrata nel ruolo organico del personale del Consiglio regionale con la contestuale proroga dell'incarico di direttrice reggente dell'Ufficio bilancio e appalti;

Dato atto che ai sensi del sopra citato Regolamento per la struttura organizzativa l'Ufficio bilancio e appalti è quello destinato istituzionalmente all'approvvigionamento di servizi e forniture per il Consiglio regionale;

Visto il Testo coordinato inerente il Regolamento organico del personale del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 26 luglio 2024, n. 34;

Dato atto dell'esigenza di delegare la funzione di RUP per ogni affidamento di lavori, servizi e forniture di importo pari o inferiore a 20.000,00 euro, oltre IVA, al direttore / alla direttrice *protempore* dell'Ufficio bilancio e appalti delegando, altresì, al medesimo personale, l'adozione dei relativi decreti di affidamento di pari importo, fatta salva l'adozione dei medesimi atti e l'esercizio delle medesime funzioni in capo al titolare per singoli e determinati affidamenti, previa comunicazione al delegato / alla delegata;

Vista la legge regionale 31 luglio 1993, n. 13, recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2, ai sensi del quale "Il responsabile della struttura amministrativa può assegnare la responsabilità del procedimento, di norma per tipi di procedimento, a dipendenti facenti parte della struttura amministrativa medesima";

Vista la legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, e, in particolare, l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale il direttore / la direttrice dell'Ufficio "*Provvede alla firma degli atti connessi all'attività dell'ufficio, salvo quelli che per spesa o tipologia sono riservati con atto a contenuto generale alle funzioni del dirigente*";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2024, n. 2, e successive modificazioni, mediante la quale sono identificati i procedimenti amministrativi e i singoli responsabili dei medesimi;

Dato atto, per quanto disposto dal provvedimento di cui all'alinea precedente, della competenza procedimentale dell'Ufficio bilancio e appalti nella materia degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dal valore dell'appalto;

Riservata la facoltà di intervenire al fine dell'individuazione di ulteriori figure nell'ambito degli appalti pubblici e, prioritariamente, per l'individuazione dei responsabili dell'esecuzione;

Visto il vigente Contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - quadriennio giuridico 2008-2011, biennio economico 2008-2009 del 27 ottobre 2009 e successivi Accordi, modifiche e integrazioni;

d e c r e t a

1. per le motivazioni indicate in premessa, di delegare al direttore / alla direttrice *protempore*, anche reggente, dell'Ufficio bilancio e appalti, la competenza alla funzione di Responsabile unico del progetto (RUP) per ogni affidamento di lavori, servizi e forniture entro l'importo di 20.000,00 euro, oltre IVA, ad appalto.
2. per le motivazioni indicate in premessa, di delegare al personale di cui al punto 1, la competenza sull'apposizione della firma sugli atti relativi ad ogni affidamento di lavori, servizi e forniture per il Consiglio regionale entro l'importo di 20.000,00 euro, oltre IVA, ad appalto.
3. per le motivazioni in premessa di delegare la competenza all'adozione dei decreti di affidamento di cui al punto 1 al personale di cui al punto 1, riservando all'esclusiva competenza del dirigente competente i provvedimenti di liquidazione della spesa derivante dall'adozione dei decreti.
4. di mantenere la competenza del dirigente titolare per l'autonoma adozione dei medesimi atti e l'esercizio delle medesime funzioni di cui ai punti precedenti per singoli e determinati affidamenti autonomamente definiti, previa mera comunicazione al delegato / alla delegata.

5. di disporre la segnalazione dell'individuazione del personale di cui al punto 1 nei mercati elettronici di acquisizione di lavori, servizi e forniture e la pubblicazione del nominativo del/della dipendente in tutti i casi in cui è richiesto il nominativo del RUP.
6. di riservarsi la facoltà di revoca delle deleghe di cui al presente provvedimento, in ogni tempo, previa mera comunicazione al delegato / alla delegata;
7. di comunicare il presente provvedimento alla dott.ssa Cristina Zambaldi, direttrice protempore reggente dell'Ufficio bilancio e appalti.

Di dare atto che nel sito internet del Consiglio regionale, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di trasparenza, fatta salva l'applicazione delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali.

Le controversie concernenti il presente provvedimento sono devolute al Giudice del Lavoro; il tentativo di conciliazione davanti alla Commissione di conciliazione istituita presso la Provincia Autonoma competente per territorio ai sensi dell'art. 410 del c.p.c. è facoltativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

EL

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.lgs. 39/93).